



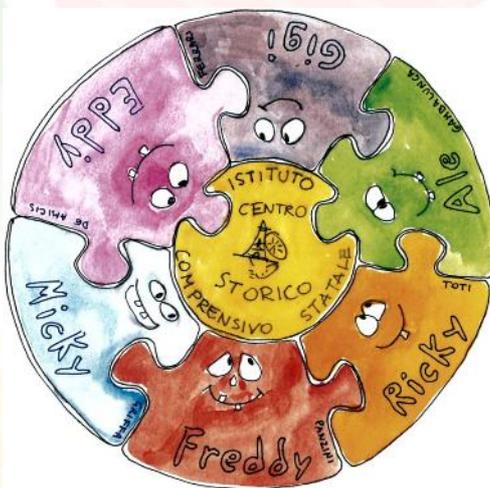
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPrensivo CENTRO Storico - RIMINI

(RNIC817007)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTRO STORICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15560** del **13/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 89** Aspetti generali

- 91** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" è situato nella zona centrale della città di Rimini, ad un passo dai noti monumenti di epoca romana e medievale e da numerose strutture pubbliche e private di interesse culturale.

L'Istituto Comprensivo è un modello organizzativo territoriale di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Questo modello istituzionale persegue obiettivi pedagogici comuni nel rispetto della storia di ogni singola scuola.

A partire dal 1 settembre 2013 le scuole primarie Ferrari, Griffa, De Amicis e Toti, insieme alla scuola secondaria di primo grado Panzini, sono confluite nell'I.C. "Centro Storico".

Dall'a.s. 2015 - 2016 l'Istituto ha acquisito anche due sezioni di scuola dell'infanzia "Via Gambalunga" riunendo così il percorso dai 3 ai 14 anni e costituendo un'organizzazione educativa che mira a dare continuità alle scuole del territorio del centro storico di Rimini, per offrire agli alunni un percorso coerente e un curriculum di studio verticale condiviso.

Nell'a.s. 2020-21 la scuola primaria Ferrari e la scuola dell'infanzia Via Gambalunga sono state provvisoriamente trasferite rispettivamente presso le ex-Montessori e presso la scuola Lambruschini, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo plesso Ferrari - Gambalunga, che è tornato operativo dall'anno scolastico 2022-23. La nuova sede si presenta come un'opera di edilizia scolastica realizzata attraverso un progetto moderno ed ecosostenibile, che intende soddisfare le esigenze di spazi innovativi adatti alla didattica contemporanea. Il risultato è una struttura di avanguardia, capace di integrare tradizione e innovazione.

Per dare un senso pedagogico a questo modello organizzativo, le competenze dei docenti si integrano nel rispetto della storia di ciascuna scuola con una progettualità condivisa che si sviluppa intorno ai nodi cruciali del fare scuola: la centralità dell'alunno, i criteri di valutazione, le "buone prassi".

L'Istituto punta sul curriculum verticale per competenze e sulla sinergia con le agenzie educative del territorio valorizzando il ruolo della comunicazione sia interna sia con gli interlocutori sociali.

"Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la



costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.”

(dalle “Nuove Indicazioni per il curricolo” 2012)

La missione dell'Istituto Comprensivo Centro Storico consiste quindi nel promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti in un percorso coerente da 3 a 14 anni.

a) Popolazione scolastica

La popolazione che risiede nel territorio di pertinenza dell'Istituto è in gran parte costituita da famiglie riminesi, anche se in anni recenti il Centro ha assistito all'arrivo di numerosi migranti provenienti da vari Paesi (Cina, Africa, Stati dell'Europa orientale) che per lo più svolgono attività commerciali nella zona del centro o del lungomare. Il flusso migratorio, dopo aver assunto una rilevante intensità, si è però attenuato negli ultimi anni, mostrando anche un'inversione di tendenza ed una maggiore stabilità nella popolazione residente.

Potremmo sinteticamente schematizzare i punti di forza della popolazione scolastica in questo modo:

- La comunità educante è composta da genitori tendenzialmente attenti, presenti e interessati al buon funzionamento della scuola.
- La collaborazione con i servizi sociali nelle situazioni che richiedono specifici interventi si è consolidata nel tempo.
- C'è competenza e disponibilità da parte del personale amministrativo, che interviene in modo proficuo nella gestione dei rapporti con le famiglie e con il personale docente

b) Territorio e capitale sociale

Il territorio offre numerose risorse, professionalità e competenze specifiche e qualificate, con le quali l'Istituto collabora in varie iniziative:

Associazioni di volontariato, cooperative sociali, Associazioni culturali (VolontaRimini, Arcobaleno, Eucrante, EduAction, Biblioteca Gambalunga, Istituto Storico della Resistenza, Archivio di Stato,



Università di Bologna, Università Bocconi di Milano, Centro Culturale Zaffiria, Centro lacaniano di psicanalisi, Lions club, Rotary Club, Accademia Distretto della Musica Valmarecchia, Comitato Borgo Marina ecc.)

Centro per le famiglie e altri servizi comunali e regionali (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardie Ecologiche Volontarie, AUSL, GET(Gruppi educativi territoriali), Biblioteca Gambalunga, CI.VI.VO.)

Associazioni di categoria (Unindustria, CNA ecc) - Associazioni sportive - Attivita' commerciali ed economiche disponibili anche alla collaborazione in progetti educativi (SGR, Hera, Assoform, Conad, Coop, Amazon, Granarolo), Librerie (Viale dei ciliegi 17, Feltrinelli, La Riminese, Mondadori, JacaBook ecc.)

Il Comune di Rimini ha una costante attenzione alle esigenze dell'Istituzione scolastica, sia per quanto riguarda la gestione e la manutenzione degli immobili, sia nel supporto alla didattica (servizio educatori per la disabilità, supporti informatici, partenariato in progetti ecc.)

L'Istituto ha avviato da tempo collaborazioni miranti soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Ad una analisi attenta della situazione territoriale in cui l'Istituto opera, si rilevano alcuni aspetti di complessità così riassumibili:

- Il territorio è ad alto tasso di immigrazione interna ed estera, con un certo grado di mobilità delle famiglie nel corso degli anni
- La situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19 ha accentuato sia le difficoltà economiche delle famiglie sia la complessità di gestione organizzativa della scuola, legata alle più frequenti assenze di alunni e personale, nonché alla necessità di organizzare efficacemente il servizio didattico e amministrativo a distanza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CENTRO STORICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC817007
Indirizzo	LARGO ANTONIO GRAMSCI 3/4 RIMINI 47921 RIMINI
Telefono	0541782375
Email	RNIC817007@istruzione.it
Pec	RNIC817007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.centrostorico.edu.it

Plessi

VIA GAMBALUNGA (IC CENTRO STOR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA817014
Indirizzo	VIA GAMBALUNGA, 106 RIMINI 47921 RIMINI

FERRARI - IC CENTRO STORICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE817019
Indirizzo	VIA GAMBALUNGA 106 RIMINI 47921 RIMINI
Numero Classi	9



Totale Alunni 192

VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE81702A

Indirizzo VIA GRIFFA, 18 RIMINI 47921 RIMINI

Numero Classi 5

Totale Alunni 97

DE AMICIS (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE81703B

Indirizzo VIA CRISPI, 101 RIMINI 47923 RIMINI

Numero Classi 9

Totale Alunni 151

TOTI (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RNEE81704C

Indirizzo VIA COVIGNANO 13 RIMINI 47923 RIMINI

Numero Classi 12

Totale Alunni 206

PANZINI (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RNMM817018

Indirizzo LARGO ANTONIO GRAMSCI 3/4 - 47921 RIMINI

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	23
Totale Alunni	498

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte (con forno per la cottura della ceramica)	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
	servizio MLOL	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
	giardini- spazi esterni ad uso didattico	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	150
	LIM E SMART TV nelle aule	64

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Approfondimento

L'istituto ha investito molto negli ultimi anni sulla strada della digitalizzazione operando su più fronti:

- **copertura delle aule con dispositivi multimediali per la didattica:** dall'anno scolastico 2022/2023 l'istituto ha raggiunto la copertura del 100% delle aule con **lavagne interattive multimediali e monitor touch** grazie alla partecipazione ad un bando europeo con i cui fondi l'Istituto ha acquistato nuove Digital board da 65"/75"/86".
- **rinnovamento del parco personal computer** in uso ai docenti e agli alunni. Le macchine obsolete sono progressivamente sostituite con nuove attrezzature dotate di processori potenti e hard disk allo stato solido.
- **miglioramento della connessione di rete:** grazie alla partecipazione ad un altro bando europeo, l'Istituto ha ottenuto i fondi per cablare ex novo tutti i plessi, che sono così dotati di una connessione veloce in tutte le aule sia ethernet che wi fi.
- **potenziamento delle attrezzature per la robotica educativa:** grazie alla partecipazione ad un bando ministeriale l'Istituto sarà dotato di kit di robotica per tutti gli ordini di scuola con i quali potenziare le attività di coding e learning by doing. A tal fine grazie al bando "Ambienti digitali" è stata allestita **un'aula multimediale**.
- **potenziamento area fab-lab:** l'aula informatica della scuola media viene utilizzata quotidianamente per le attività didattiche ed è anche una risorsa per la realizzazione di corsi per le certificazioni informatiche. Sono stati acquisiti **due stampanti 3D e uno scanner 3D**. L'istituto è dotato anche di un **forno per la cottura della creta** (che consente di sviluppare vari laboratori di attività manuale) e possiede una discreta quantità di **strumenti musicali**, nell'ottica dello sviluppo delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Math).
- Accanto all'arricchimento dal punto di vista hardware, l'istituto è impegnato in un continuo programma di ricerca relativamente ai software didattici e alla **formazione dei docenti e del personale**.
- Nel corso dell'emergenza Covid-19 sono stati acquistati numerosi dispositivi (tablet e portatili) da concedere in **comodato d'uso alle famiglie** per la Didattica a Distanza. Tali



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

dispositivi continuano ad essere ceduti alle famiglie su richiesta, al fine di agevolare in ogni modo l'apprendimento e il processo di digitalizzazione.

Grazie ai fondi **PNRR** l'Istituto si doterà di nuove attrezzature multimediali, quali visori per realtà aumentata, nuovi kit di robotica, nuovi tablet per l'e-reading e microscopi digitali, al fine di potenziare attività già in essere nella scuola con un approccio digitale più avanzato.

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	36

Approfondimento

Il personale dell'istituto è costituito da docenti e personale ATA, di cui una buona percentuale è a tempo indeterminato.

I collaboratori supportano i docenti nelle attività di vigilanza e si occupano delle pulizie e sanificazioni dei locali, e negli anni di emergenza pandemica si sono dimostrati fondamentali per garantire il rispetto delle norme di prevenzione del contagio.

Il personale amministrativo, efficiente e di esperienza, oltre a svolgere il proprio lavoro interno mantiene i rapporti con i genitori garantendo sia l'apertura degli sportelli che la consulenza a distanza.

Si assiste ad un graduale ricambio generazionale e alcuni docenti esperti mettono le proprie competenze a servizio dei colleghi più giovani in attività di peer tutoring.

L'Istituto si è aggiudicato un progetto Erasmus KA1 "SCUOLA@HUB" per la mobilità del personale della scuola, garantendo la formazione a 30 membri della comunità educante, perché potessero partecipare ad attività di job shadowing e a specifici corsi di formazione all'estero. Sono già partiti e rientrati con successo 25 docenti; restano da organizzare ancora 5 mobilità entro l'estate 2023.

La stabilità decennale del Dirigente scolastico ha consentito la programmazione di progetti con respiro pluriennale e un significativo miglioramento dell'organizzazione scolastica, evidente soprattutto nella risposta data dall'istituto durante l'emergenza sanitaria. Il dirigente ha provveduto ad organizzare una formazione specifica per i docenti sugli strumenti della didattica a distanza e molte attività della scuola sono state digitalizzate.

A partire dal 1° settembre 2022 la scuola ha visto il subentro di un nuovo dirigente, che si è inserito in una linea di continuità, sia dal punto di vista gestionale, sia sotto il profilo didattico-educativo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli anni precedenti sono ancora attuali e possono essere così riassunte:

1. consolidamento dell'identità dell'istituto e sviluppo di un curriculum condiviso, organico e coerente da 3 a 14 anni
2. attenzione ad una concezione dell'Istituto come comunità educante
3. progettazione integrata con il territorio ed attenzione alla trasferibilità e alla possibilità di diffusione dei progetti e delle buone pratiche educative
4. organizzazione didattica trasparente e condivisa, con particolare attenzione all'autovalutazione di istituto
5. sviluppo di un Progetto Formativo organico d'Istituto volto al conseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione e personalizzazione dei percorsi
6. sviluppo delle attività didattiche su temi prioritari che diano organicità all'articolazione delle proposte

I temi prioritari per il triennio 2022-2025 si collocheranno all'interno delle seguenti finalità fondamentali:

- Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
 - Offrire ad ogni studente la possibilità di un percorso per un personale successo formativo, con una flessibilità e un ventaglio di proposte diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
 - Curare e promuovere l'equità e l'inclusione, con attenzione alle differenze di genere, di condizione psicofisica, socioeconomica, culturale.
 - Realizzare percorsi ed attività di intercultura, intesa in senso lato come confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto in coloro che provengono da altri Paesi, ma si concretizzano anche in differenze culturali di origine



sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel superamento di pregiudizi e stereotipi.

- Potenziare l'educazione alla sostenibilità intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico
 - Promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi.
 - Curare l'educazione civica come insegnamento-apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza dei suoi membri
 - Pensare la scuola come un ecosistema, dove ogni azione didattica e organizzativa deve essere finalizzata anche al benessere complessivo della comunità.

Il presente PTOF viene elaborato tenendo conto delle risorse che sono state ad oggi erogate al nostro Istituto. L'assegnazione di risorse differenti (professionali, strumentali ed economiche) potrebbe renderne necessaria una rimodulazione, salvaguardando le scelte strategiche e le priorità individuate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento di strumenti e modalità condivise per la didattica e la valutazione**

Rivedere e diffondere le prove per classi parallele e organizzare momenti di formazione metodologico- didattica mirata e innovativa per i docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare la produzione di prove per classi parallele e lavorare sulla valutazione trasparente delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso significativi investimenti innovativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

favorire in modo costante l'aggiornamento metodologico e didattico dei docenti



● **Percorso n° 2: Progressivo miglioramento degli spazi di apprendimento, tramite l'incremento di progetti inclusivi e di qualità e la realizzazione di ambienti didattici innovativi**

La Scuola promuove una didattica innovativa, aprendosi a progetti e metodologie sempre aggiornati e progettando spazi innovativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

curare l'offerta curricolare ed extra curricolare tramite progetti di qualità, che siano accessibili a tutti e modulati sulle esigenze specifiche dei plessi, come emerse dall'autovalutazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC centro storico prevede varie attività, sia curricolari che extracurricolari, volte a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti e favorirne la formazione. Il processo di apprendimento si dipana all'interno di un percorso organico, che non si disperde nell'inseguimento di mode o desiderata estemporanei, ma vuole offrire un quadro coerente di proposte con uno sguardo di lungo periodo, tra continuità e innovazione.

Il valore delle attività extracurricolari deve pertanto essere misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento degli apprendimenti non formali ed un percorso per l'efficace valutazione delle competenze. In tal senso il PTOF potrà definire parametri e confini didattici ed organizzativi all'interno dei quali sarà possibile sviluppare le attività extracurricolari, per favorire lo sviluppo di proposte coerenti con le linee di indirizzo. (dall'Atto di Indirizzo del dirigente)

PROGETTI DELLA SCUOLA

Che cos'è un progetto a scuola?

Un progetto è un'attività scolastica che si prefigge uno specifico obiettivo, che si affianca e si coordina con gli obiettivi dell'attività didattica curricolare allo scopo di potenziarla e renderla maggiormente efficace in alcuni aspetti o campi individuati come prioritari dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Ciascun progetto è presentato da un insegnante, che ne diviene il referente e viene valutato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che lo approvano sulla base della pertinenza con il curriculum d'Istituto e della fattibilità dal punto di vista materiale, professionale, economico.

Alla fine di ciascun progetto la scuola ne verifica l'effettiva realizzazione, i risultati, l'efficacia e la riproducibilità. Dall'anno scolastico 2016-17 i progetti si svolgono su programmazione triennale, con definizione annuale delle singole azioni progettuali.

I PROGETTI EUROPEI



Che cos'è un PON?

PON è l'acronimo di Programma Operativo Nazionale e la dicitura completa, nel nostro caso, prevede un sottotitolo: "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Si tratta di un programma del MIUR che finanzia (con i Fondi Strutturali Europei) progetti presentati dalle scuole, dopo averli vagliati ed eventualmente approvati. La qualità degli apprendimenti e il livello di inclusione della formazione sono gli assi portanti del PON "per la scuola" che si realizza concretamente attraverso:

- l'ampliamento degli orari di apertura delle scuole
- l'ampliamento delle tipologie di attività offerte dalla scuola la creazione di una "scuola aperta", destinata non solo agli studenti, dove promuovere azioni di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, sostenibile e dotata delle strumentazioni tecnologiche necessarie.

Gli obiettivi del PON "Per la scuola" in estrema sintesi sono i seguenti:

- perseguire l'equità e la coesione sostenendo gli studenti in difficoltà
- promuovere le eccellenze assicurando la valorizzazione dei meriti personali

Che cos'è un Progetto Erasmus?

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, approvato con Regolamento UE N. 1288/2013, che ha unito in un unico contenitore tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013, tra cui il Programma di Apprendimento Permanente (precedentemente chiamato in diversi modi, per esempio Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig) per promuovere la mobilità di giovani, studenti, adulti e per implementare diverse tra le competenze chiave, le soft skill, il multilinguismo, il digitale come risorsa e competenza. Attualmente il programma include 33 Paesi (tutti i 28 Stati membri dell'UE e la Turchia, la Macedonia, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein), oltre a collaborazioni con Paesi partner in tutto il mondo.

Che differenza c'è tra un progetto della scuola e un progetto europeo?

Entrambe le tipologie di attività hanno come scopo la qualità e l'inclusività delle proposte di



apprendimento e di formazione. Un modulo PON o ERASMUS prevede una maggiore formalizzazione delle attività:

- organizzazione e documentazione di un monte ore obbligatorio
- la presenza delle figure degli esperti e dei tutor con compiti specifici
- domande di partecipazione per la selezione degli alunni e del personale
- rendicontazione da parte della scuola secondo specifiche indicazioni
- supervisione da parte del MIUR e/o di agenzie europee

Il nostro Istituto distingue i vari progetti che attua:

- a seconda del **tempo scuola utilizzato, in:**

CURRICOLARI	EXTRACURRICOLARI	TRASVERSALI
<ul style="list-style-type: none"> · di classe, di plesso, di istituto · per tutti gli alunni · in orario curricolare · tendenzialmente gratuiti 	<ul style="list-style-type: none"> · di plesso, di istituto, a classi aperte · per chi vuole · in orario aggiuntivo · anche a pagamento 	<ul style="list-style-type: none"> · a classi aperte · interdisciplinari · per chi vuole · in orario curricolare + extracurricolare · a pagamento

- A seconda delle **aree tematiche interessate, fra:**

AREA 1	AREA 2	AREA 3
1.a) Personalizzazione - individualizzazione degli apprendimenti (inclusione, recupero, potenziamento) 1. b) Continuità e orientamento	2.a) Cittadinanza attiva e responsabile 2.b) Educazione emotiva	3.a) Attività espressive - Linguaggi "altri" Nuove tecnologie 3.b) Benessere psicofisico - Progetti sportivi
1.a I progetti che puntano l'attenzione sulle peculiarità di	2.a I progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul	3.a I progetti che favoriscono lo sviluppo dell'espressività



ogni alunno, offrendo opportunità per sviluppare le potenzialità e le attitudini e percorsi per ridurre le difficoltà.	rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura.	verbale e non verbale, le attitudini artistiche, la conoscenza dei vari linguaggi.
1.b I progetti che accompagnano gli alunni nel loro percorso attraverso proposte di continuità e collegamento tra i vari gradi di istruzione e tra le varie agenzie formative del territorio	2.b I progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo	3.b I progetti che favoriscono l'acquisizione di una maggiore consapevolezza corporea, l'esercizio fisico e l'educazione alla salute, l'avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza dei vari tipi di sport.

Che cos'è un laboratorio a scuola?

Un laboratorio non è semplicemente uno spazio fisico attrezzato in maniera particolare e diversa dall'aula tradizionale (come il laboratorio di arte, di musica, di informatica, l'aula multimediale "makers"), ma anche e soprattutto **una modalità di svolgere l'attività didattica in modo diverso dalla lezione frontale all'interno della singola classe.**

I laboratori si sviluppano a classi aperte, a piccolo gruppo, in verticale ed hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso l'integrazione di conoscenze e abilità di varie discipline curriculari e saperi non curriculari.

Fra le aree di innovazione, si segnalano i seguenti progetti:

Laboratori MAO: nati dai laboratori Makers sviluppati nell'ambito dei corsi PON e del PNSD, i laboratori MAO (Makers Art Officina) nascono dalla collaborazione tra docenti di tecnologia, arte, lettere e teatro e propongono attività che coniugano la creatività con la progettualità partecipata, il digitale con le arti manuali ed espressive.(attivati fino all'a.s. 2021/2022; la gestione di tali progetti resta vincolata alle disponibilità di organico, nonché ai fondi dedicati).

Laboratori CIP (Creativity In Progress): i laboratori CIP costituiscono il fulcro dell'attività didattica inclusiva; sono organizzati secondo il principio del "fare per imparare" e si sviluppano in lavori a piccolo gruppo, coinvolgendo alunni con difficoltà insieme ad altri compagni, per la realizzazione di percorsi didattico- educativi (orto didattico, alla scoperta della città di Rimini ecc.).

Laboratori dedicati alla dislessia (laboratori fonologici – laboratori sul metodo di studio:



particolare attenzione viene dedicata al percorso verticale degli alunni con DSA e con BES, a partire dalla scuola primaria con l'applicazione del Protocollo provinciale, che prevede nelle classi prime e seconde prove di verifica per evidenziare eventuali situazioni di criticità e l'attivazione di laboratori di recupero fonologico. Vengono inoltre attivati annualmente momenti di formazione per i docenti. Nella scuola secondaria di primo grado vengono attivati percorsi di apprendimento e rafforzamento del metodo di studio, che è un elemento di fragilità per gli alunni con difficoltà di questo tipo.

Biblioteca diffusa: la biblioteca esce dai tradizionali spazi, per invadere i corridoi della scuola con libri e angoli di lettura attrezzati. La lettura viene proposta in modalità sia personale che condivisa, anche in modalità di gioco. Sono previsti momenti di coinvolgimento dei genitori e di formazione per gli insegnanti.

Service learning: è un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning (=apprendimento) al Service (=impegno costruttivo per la comunità). Il Progetto si pone l'obiettivo di riqualificare l'immagine che la popolazione, riminese e non riminese, ha della scuola Ferrari, ponendo l'attenzione su di essa come luogo di formazione del bambino, cittadino del mondo. Le alunne e gli alunni della scuola Ferrari, attraverso la partecipazione attiva, crescono e diventano consapevoli delle diversità culturali con le quali si confrontano e sono capaci di costruire ponti di comunicazione tra culture.

Scuola sostenibile - Rete Scuole Green: I percorsi educativi sul tema della sostenibilità, sviluppati negli anni in collaborazione con il Comune di Rimini e varie Associazioni, confluiscono nel progetto di rete "Scuole Green" di cui il nostro Istituto è capofila per la provincia di Rimini. Il nostro Istituto approfondisce i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità; promuove buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico: la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'istituto, il riciclo e il riuso dei materiali di uso quotidiano; organizza momenti di incontro e formazione tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico; stimola alunni ed alunne ad avere cura degli spazi verdi.

Laboratori di sport: spazi dedicati all'attività motoria multi sportiva anche in ambiente naturale che hanno ruoli determinanti in termini fisici, psicologici, educativi e sociali. Una scuola che investe nello sport è una scuola che mette al centro la persona e che orienta nella cura delle future generazioni, nella salute, nella cultura dei giovani e della società civile. Le attività motorie potranno essere svolte anche all'esterno, in spazi alternativi alle palestre scolastiche (parchi o presso zone/strutture attrezzate del territorio), al fine di consentire sempre e comunque lo svolgimento della pratica motoria per gli studenti.

Artincircolo: il circolo dei lettori ostinati, il circolo dei poeti nascosti e il circolo dei saltimbanchi



smascherati sono **tre spazi per i ragazzi della secondaria** che permettono occasioni di incontro oltre l'orario curricolare ed allargando il limite, a volte un po' stretto, del gruppo classe: ci si incontra per condividere, una passione (**la lettura, la poesia, il teatro**), per sperimentare la possibilità di raccontare se stessi con una maggiore consapevolezza della parola, del gesto, della relazione con l'altro e con gli altri attraverso l'ascolto di sé stessi, della propria scrittura, della scrittura altrui. Abbiamo previsto dall'anno scolastico 2021/2022 una piccola sperimentazione dei circoli anche **per le quarte e quinte della scuola primaria** con un laboratorio di scrittura poetica: il circolo segreto degli incanti.

Panzifactor e Ballo di fine anno: gli eventi scolastici hanno un importante valore educativo perché consentono di sviluppare attività per progetti, dove l'organizzazione dell'evento è di per sé un percorso all'insegna del cooperative learning con la finalità di far emergere le competenze e i talenti individuali. Gli eventi possono costituire, in qualche caso, un importante rito di passaggio (come negli anni precedenti il ballo di fine anno per le classi terze della secondaria di primo grado, l'evento finale del progetto musica per la scuola primaria). La scuola si propone di organizzare tali eventi in ottica educativa, ponendo al centro gli alunni, le loro competenze e le loro aspirazioni, piuttosto che l'evento in sé come "vetrina" per le famiglie e gli esterni.

Queste modalità diverse di insegnamento e di apprendimento che prevedono modi diversi di incontrarsi e di vivere gli spazi scolastici come ambienti stimolanti e formativi potranno aiutare a colmare i gap emotivi creatisi negli anni della pandemia e incidere sull'autostima degli studenti per ridare slancio al loro impegno scolastico e sociale.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tale area sarà interessata da un ulteriore sviluppo attraverso i fondi dedicati dalla c.d. Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto risulta assegnatario alla data del novembre 2022 di un finanziamento di 223.548,92 € (come da Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms).

Tale decreto di riparto è riportato all'interno della c.d. Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" (link disponibile [Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Classrooms](#)).

In attesa delle assegnazioni e delle modalità che saranno comunicate per la gestione di tali fondi, la scuola ha costituito un gruppo di progetto che si sta attivando al fine di dare corso alle azioni previste. Si tratta di elaborare progetti di nuova concezione degli spazi di apprendimento, quali aule e laboratori, sviluppando ulteriormente le potenzialità integrate di reale e virtuale.



Aspetti generali

La missione dell'Istituto Comprensivo Centro Storico di Rimini, come luogo di formazione, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti, in un percorso coerente da 3 a 14 anni.

La scuola è inoltre punto di riferimento culturale del territorio, grazie alla sua posizione centrale e alle numerose iniziative che negli anni precedenti ha attivato in collaborazione con gli Uffici scolastici, con l'Ente Locale, con le altre scuole e le agenzie culturali e formative.

Tale finalità generale è stata messa a dura prova durante il periodo di pandemia non ancora concluso, poichè la scuola è stata chiamata a ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici in funzione di nuove modalità che, pur nel loro carattere emergenziale, hanno avuto il merito di portare alla luce criticità e potenzialità che altrimenti sarebbero forse rimaste sullo sfondo.

Possiamo dire che il compito della scuola in questa particolare fase storica, non ancora del tutto trascorsa, è fare tesoro dell'esperienza per sviluppare una riflessione e una progettualità più efficaci per assolvere i propri compiti che, in estrema sintesi sono:

- favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni,
- promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità e nell'ottica dell'orientamento ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita
- farsi carico del recupero delle situazioni di **svantaggio, di criticità, di bisogni educativi speciali**.

Il presente PTOF viene elaborato tenendo conto delle risorse che sono state ad oggi erogate al nostro Istituto. L'assegnazione di risorse differenti (professionali, strumentali ed economiche) potrebbe renderne necessaria una rimodulazione, salvaguardando la progettualità volta al successo formativo degli studenti.

Per quanto concerne Educazione fisica nella Scuola primaria, l'Istituto ne ha implementato l'insegnamento, sulla base delle disponibilità di organico, in ottemperanza alla normativa, che prevede di aumentare di 1 o 2 ore l'offerta curricolare a partire dalle classi 5^a dell'a.s. 2022/2023.



Il modello ordinamentale viene proposto per le classi prime come da prospetti orari condivisi in fase di iscrizione; l'incremento delle ore di Ed. fisica pertanto comporterà un aumento di 1 o 2 ore nel curriculum a partire dalle classi 4^a dell'a.s. 2023/2024.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GAMBALUNGA (IC CENTRO STOR)	RNAA817014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERRARI - IC CENTRO STORICO	RNEE817019
VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO)	RNEE81702A
DE AMICIS (IC CENTRO STORICO)	RNEE81703B
TOTI (IC CENTRO STORICO)	RNEE81704C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PANZINI (IC CENTRO STORICO)	RNMM817018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GAMBALUNGA (IC CENTRO STOR)
RNAA817014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERRARI - IC CENTRO STORICO RNEE817019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO)
RNEE81702A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DE AMICIS (IC CENTRO STORICO)

RNEE81703B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOTI (IC CENTRO STORICO) RNEE81704C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PANZINI (IC CENTRO STORICO)

RNMM817018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Educazione Civica

SINTESI DELLA LEGGE 20 agosto 2019, n. 92

FINALITÀ

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto (espresso in decimi per la scuola secondaria, espresso con un giudizio descrittivo per la scuola primaria), acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



La legge 20 agosto 2019, n. 92 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), prevede che l'orario dedicato all'insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE

SVILUPPO SOSTENIBILE

CITTADINANZA DIGITALE

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Dopo un primo anno di sperimentazione, (anno scolastico 2019-2020) e la verifica in Collegio dei Docenti si è evidenziata la necessità di rendere più organico l'insegnamento dell'educazione civica e si è deciso di individuare un percorso, per ciascun anno di corso, privilegiando i seguenti temi:

sostenibilità ambientale (obiettivi 3,6,7,12,13 dell'agenda 2030)

inclusione (sostenibilità dei rapporti umani: obiettivi 5 e 10 dell'agenda 2030)

Allegati:

2023_24 Educazione civica - IC Centro storico.docx (1).pdf



Curricolo di Istituto

CENTRO STORICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Centro Storico rafforza la sua identità attraverso lo sviluppo di un curriculum verticale condiviso, organico e coerente dai 3 ai 14 anni.

L'obiettivo ultimo è quello di ridurre quanto più possibile le discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola, nella consapevolezza del valore formativo di tali momenti.

L'ottica è quella del lungo periodo, del coordinare meglio gli step del percorso in collaborazione con le scuole superiori del nostro territorio.

Si evidenzia la necessità di una formazione e di una riflessione condivisa tra docenti e di una partecipazione attiva delle famiglie al percorso educativo.

Allegato:

3-IL-CURRICOLO-VERTICALE-IN-SINTESI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO, GLI ALTRI, LA SCUOLA, LA CITTA'

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, sono guidati ad



esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Attraverso uscite sul territorio, giochi e regole all'interno del gruppo classe, si andrà a sviluppare:

- senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone
- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso modalità di reimpiego creativo
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della propria città
- usi e costumi del proprio territorio, dell'Italia e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Un percorso coerente e unitario

L'aspetto qualificante è dato dall'attenzione alla verticalità, che mira ad offrire agli alunni un percorso coerente e unitario dai 3 ai 14 anni.

I progetti e laboratori

Progetti e laboratori attivati in orario curricolare ed extracurricolari hanno tra i loro obiettivi primari lo sviluppo delle competenze trasversali.

La formula didattica del laboratorio e dei progetti a classi aperte, attraverso il confronto e il lavoro in gruppi diversi dal gruppo classe e dalla lezione frontale, permette agli alunni:

- a . di sviluppare ed incrementare le competenze necessarie ad affrontare compiti di progettazione e di realizzazione in un'ottica di condivisione, confronto e collaborazione tra pari per il raggiungimento del risultato;
- b . di utilizzare le competenze disciplinari per risolvere in gruppo compiti di realtà

Le competenze chiave di cittadinanza

Tutti i plessi dell' Istituto pongono una particolare attenzione

- ai percorsi di educazione alla salute



- ai percorsi di mobilità green ed educazione stradale consapevole
- all'educazione ambientale (progetti Hera, progetti scuola green)
- alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo (psicologo scolastico, incontri di formazione per alunni e genitori)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono perseguite attraverso la realizzazioni di progetti e laboratori in orario curricolare ed extracurricolare in particolare quelli che afferiscono alla macroarea di progetto 2: cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva benessere educativo

Si tratta progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura e di progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo.

Dettaglio Curricolo plesso: PANZINI (IC CENTRO STORICO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BIBLIOTECHE D'ISTITUTO Liberi di leggere!

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 1 - Personalizzazione, individualizzazione degli apprendimenti - inclusione, recupero, potenziamento AZIONE 1 - promozione della lettura

OBIETTIVI favorire lo sviluppo di attività "in verticale" all'interno dell'Istituto che diventino patrimonio comune dei vari ordini di scuola • favorire il contatto con le realtà del territorio (biblioteche, librerie, associazioni...) che promuovono le attività di lettura, anche con eventi presentati nelle modalità "a distanza" • formazione e diffusione di buone pratiche per migliorare le abilità di lettura e la lettura autonoma dei bambini e dei ragazzi • sperimentare l'ascolto di lettura a voce alta in classe e in piccoli gruppi di "lettori ostinati" anche nella modalità on-line • esplorare le potenzialità di una storia • sviluppare la capacità immaginativa e fantastica • scoprire e sperimentare modalità di lettura attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie • educare all'ascolto • offrire agli alunni stimoli e occasioni perché giungano a scoprire il piacere della lettura

ATTIVITA' PRINCIPALI Per tutto l'istituto □ partecipazione ad iniziative sul libro a livello nazionale (per esempio il progetto "Io leggo perché") □ attività di formazione per docenti: piattaforma Qloud Per la scuola dell'infanzia □ ATTIVITA' IN PRESENZA □ visita dello spazio della biblioteca Gambalunga dedicato ai bambini di fascia 3-6 anni □ narrazione animata di libri scelti in base alla tematica da concordare con i lettori volontari della biblioteca □ collaborazione con la cineteca per la visione di film "Disney" inerenti al tema "favole" □ partecipazione al progetto "Io leggo perché" Per la scuola primaria □ animazione alla lettura anche con incontri sulla piattaforma Meet □ collaborazione con la biblioteca civica Gambalunga per proposte di lettura anche on-line □ collaborazione con la biblioteca civica Gambalunga per attività in presenza □ partecipazione all'iniziativa "Libri in bici. Cargo bike al servizio della lettura" della Biblioteca Civica Gambalunga riservata alle scuole □ sistemazione delle collezioni e catalogazione della dotazione libraria □ sviluppo della sezione "Mondo" della biblioteca della scuola a supporto delle attività di accoglienza ed integrazione degli alunni provenienti da altri Paesi Per la scuola secondaria □ animazione della lettura con gruppi di lettura pomeridiani con l'istituzione del "Circolo dei lettori ostinati" in orario extracurricolare □ attività di commento e confronto sulla terzina di libri finalisti del Premio Strega Ragazze e Ragazze in orario extracurricolare □ sistemazione delle collezioni, catalogazione della dotazione libraria, organizzazione e messa in funzione della biblioteca diffusa, anche attraverso il servizio di prestito "Opplà" □ ultimazione della digitalizzazione biblioteca Qloud □ implementazione della sezione "Mondo" della biblioteca



della scuola, che sia da supporto alla formazione dei nostri alunni quali cittadini del mondo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo del piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi. Incremento della curiosità per il libro e dell'interesse verso la lettura. Arricchimento delle competenze sociali, linguistiche, espressive trasversali a tutte le discipline. Utilizzo maggiormente consapevole delle nuove tecnologie. Sviluppo del senso critico

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	insegnanti interni ed esperti esterni della Biblioteca

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica Informatizzata
-------------	----------------------------

● METODOLOGICA-MENTE STUDIANDO

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 1 - Personalizzazione, individualizzazione degli apprendimenti - inclusione, recupero, potenziamento AZIONE 2 - alfabetizzazione alunni non italiofoni, inclusione, potenziamento competenze chiave Il progetto vuole essere un "laboratorio



strategico ed operativo” per far esercitare i partecipanti ad un metodo di studio più strutturato, coordinato ed efficace. Si prevedono 12 ore di laboratorio pomeridiano da svolgersi in otto incontri da un’ora e mezza. Gli incontri pomeridiani, destinati al metodo di studio “classico” sui libri di testo, saranno gestiti e coordinati dalle docenti incaricate preferibilmente in compresenza, al fine di assicurare una maggiore operatività sui testi da parte degli alunni. Nel caso in cui l’attivazione del servizio avesse un numero di richieste maggiori al previsto, si potrebbe pensare a realizzare due laboratori in contemporanea in luoghi diversi, gestiti dalle docenti incaricate (due o tre in base al numero degli iscritti). L’aspetto tecnologico informatico, cioè la conoscenza e l’uso dei principali programmi per la creazione di mappe e organizzatori grafici, in particolare il programma di mappe della g-suite verrà proposta ed approfondita durante le ultime lezioni dall’insegnante di tecnologia direttamente nel laboratorio di informatica, in modo da far esercitare praticamente i ragazzi partecipanti alla creazione della loro mappa. Si ritengono necessarie per questa ultima fase pratica quattro ore complessive.

obiettivi: Favorire l’autonomia nello studio degli alunni con difficoltà di apprendimento tramite l’acquisizione di efficaci strategie operative sui libri di testo - imparare a leggere un testo per orientarsi (imparare ad osservare e a farsi domande) - imparare a leggere un testo per comprenderlo selezionando le informazioni principali. - imparare a leggere un testo per studiare (tecnica della sottolineatura-tecnica dei post-it) - imparare a fare uno schema o una mappa dell’argomento studiato attività principali Durante i laboratori si lavorerà principalmente a due competenze fondamentali nello studio: la capacità di comprensione di un testo e la capacità di creare una mappa concettuale dall’argomento studiato. Verranno suggerite strategie per lo studio efficace quali: -Pre-lettura; dare uno sguardo generale al testo (titoli, parole in grassetto, didascalie, immagini, cartine, schemi). - Lettura analitica: farsi domande, trasformare i titoli in domande, sottolineare i concetti più importanti (usare colori diversi, cerchiare, incorniciare) scrivere note, usare la tecnica del post it. - Post-lettura: elaborazione del contenuto per chiarire parole o concetti difficili (note a margine del testo, farsi domande, creare associazioni) - Rielaborazione personale: costruire schemi, diagrammi, mappe concettuali a mano e al pc. - Tecniche di costruzione di una mappa concettuale: esercitazione assistita su testi. - Tecniche di costruzione di una mappa concettuale: esercitazione assistita su pc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire gli alunni con difficoltà di apprendimento, anche non diagnosticate ma preferibilmente accertate dai consigli di classe, in uno studio più autonomo sui libri di testo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Nell'Istituto sono attivati due laboratori dedicati alla dislessia:

laboratori fonologici -

laboratori sul metodo di studio (descritto sopra)

Particolare attenzione viene dedicata al percorso verticale degli alunni con DSA e con BES, a partire dalla scuola primaria con l'applicazione del Protocollo provinciale, che prevede nelle classi prime e seconde prove di verifica per evidenziare eventuali situazioni di criticità e l'attivazione di laboratori di recupero fonologico.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono attivati percorsi di apprendimento e rafforzamento del metodo di studio, che è un elemento di fragilità per gli alunni con difficoltà di questo tipo.



● PI GRECO DAY

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 1 - Personalizzazione, individualizzazione degli apprendimenti - inclusione, recupero, potenziamento AZIONE 3 - giochi matematici Obiettivi promuovere l'interesse per le materie scientifiche con particolare attenzione alla geometria, giocare con la matematica semplificando i concetti Attività principali... Realizzazione da parte degli alunni di seconda e di terza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

far conoscere agli alunni il lato divertente, interessante, avvincente, utile della matematica e fornire loro uno scopo per lo studio di questa disciplina che a volte appare piuttosto ostica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● CLIL

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 1 - Personalizzazione, individualizzazione degli apprendimenti - inclusione, recupero, potenziamento AZIONE 4 - potenziamento lingua inglese

OBIETTIVI □ Miglioramento della competenza generale in L2 □ Sviluppo dell'abilità di comprensione/produzione orale □ Ampliamento del lessico specifico della materia □ Conoscenza e/o approfondimento di un contenuto specifico della materia: l'intelligenza artificiale □ Sviluppo negli studenti di una visione interculturale □ Sviluppo di interessi e attitudini plurilingue □ Riflessione sulla ricaduta sociale dell'argomento trattato

ATTIVITÀ PRINCIPALI

1. Attivazione delle preconcoscenze sull'argomento tramite domande-stimolo, quiz, presentazioni
2. Visione video autentici sull'argomento trattato
3. Attività di studio/ricerca a gruppi, project-based learning
4. Test di verifica della comprensione/assimiliazione degli argomenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PANZINI D'AUTORE

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 1 - Personalizzazione, individualizzazione degli apprendimenti - inclusione, recupero, potenziamento AZIONE 5 - CIP (Creativity In Progress) laboratori con i ragazzi disabili OBIETTIVI - Avvicinare gli alunni al mondo delle piante e fiori attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo - Rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde - Educare gli alunni alla cura, al mantenimento e al rispetto degli spazi comuni (giardino della scuola) - Sensibilizzare gli alunni ad apprezzare la presenza di un giardino ben curato - Sviluppare un comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole - Favorire un comportamento di riciclaggio e di recupero di alcuni materiali - Conoscere le caratteristiche di piante, arbusti, erbe e fiori - Riconoscere i cambiamenti stagionali nei diversi tipi di piante - Provvedere alla cura delle piante del giardino - Provvedere alla più semplice manutenzione del giardino - Favorire lo spirito d'iniziativa ATTIVITA' PRINCIPALI In autunno : rilievo fotografico, sopralluogo dell'area a disposizione e sua delimitazione, estirpazione infestanti, spandimento di terra in superficie e progettazione della localizzazione di zone di lavoro, prima semina. Preparazione/decorazione contenitori (vasi, cassette, bottiglie, ecc.). Pulizia del giardino (foglie secche, raccolta cartacce, ecc.). In primavera: allestimento di aiuole, trapianto di piantine, raccolta di foglie, decorazioni contenitori e pulizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Miglioramento della socializzazione/cooperazione - Miglioramento delle capacità manuali - Conoscenza del processo di semina, germinazione e delle differenze botaniche delle piante/semi utilizzati

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	giardini- spazi esterni ad uso didattico

● PROGETTO CONTINUITA'

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 1 - Personalizzazione, individualizzazione degli apprendimenti - continuità e orientamento AZIONE 6 - accoglienza, continuità e orientamento
OBIETTIVI: 1) Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute. 2) facilitare l'inserimento degli alunni nelle future classi prime di Scuola Primaria e nelle future classi prime di Scuola Secondaria. 3) Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola
DISCIPLINE COINVOLTE Italiano – Arte per la scuola dell'infanzia /primaria Italiano – Scienze motorie per la scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

raggiungimento degli obiettivi previsti; in particolare ci si attende che attraverso le attività del progetto accoglienza il passaggio tra i vari ordini di scuola sia vissuto con maggiore serenità e consapevolezza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra giardini- spazi esterni ad uso didattico

● PANZI-FACTOR -GRAN BALLO DEI DIPLOMANDI

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 2 - cittadinanza attiva e responsabile, educazione emotiva, benessere educativo AZIONE 7 - scuola, salute e benessere Un'occasione di incontro



per tutti gli alunni della secondaria, in cui trova luogo la possibilità di espressione dei talenti con altri linguaggi. Un rito di passaggio da vivere tutti insieme nella scuola che ha accolto i ragazzi per tre anni, un ultimo saluto prima degli esami. Attività principali: preparazione degli eventi in tutti i loro aspetti educativi ed organizzativi attraverso riunioni dei rappresentanti di ogni classe terza con la referente, alunni rappresentanti che si faranno portavoce nelle varie classi; negli ultimi giorni si richiede un coinvolgimento di alunni maggiore e di alcuni genitori e colleghi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

una serata indimenticabile!

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



● LA SCUOLA COME LABORATORIO DELL'INTERCULTURA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 2 - cittadinanza attiva e responsabile, educazione emotiva, benessere educativo AZIONE 9 - scuola, territorio e società OBIETTIVI Educare alla realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità; prevenire il razzismo e le discriminazioni; far conoscere le culture di appartenenza; informare sui temi connessi alle identità multiple, agli stereotipi e ai pregiudizi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sensibilizzare gli studenti al dialogo sul tema dell'integrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 3 - attività espressive AZIONE 10 - progetti sportivi OBIETTIVI Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di stili di vita corretti e salutari, per



favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria. Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5a.

ATTIVITA' PRINCIPALI Coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a: Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. Per le classi 3a e 4a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive scelte dalla scuola. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Il potenziamento dell'educazione fisica e sportiva nelle classi coinvolte. - Il coinvolgimento e il divertimento dei partecipanti durante l'attività motoria. - L'educazione e lo sviluppo delle capacità psico-motorie e di coordinazione dei movimenti. - L'avvicinamento e l'educazione dei



bambini ad una corretta cultura sportiva.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

giardini- spazi esterni ad uso didattico

● PROGETTI SPORTIVI CURRICOLARI

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 3 - attività espressive AZIONE 10 - progetti sportivi PROGETTO RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA Attività Sportive in orario mattutino gratuite durante le lezioni di Educazione Fisica. □ Attività sportive coordinate con la programmazione didattica ed educativa, seguendo quelle che sono le linee guida dell'Educazione Fisica. □ Attività scelte tra quelle proposte dagli esperti in forma gratuita. □ Classi prime: vela, basket, Danza Sportiva Inclusiva, Squash, PROGETTO MIUR -SPORT E SALUTE "Scuola attiva junior"(intervento di due Federazioni scelte dai Docenti) □ Classi seconde: Scuola Salute e Benessere(interdisciplinare), Danza Sportiva inclusiva, Ultimate-frisbee, Squash, PROGETTO MIUR -SPORT E SALUTE "Scuola attiva junior"(intervento di due Federazioni scelte dai Docenti) □ Classi terze: "Cross training scuola" presso palestra Trouble Under "Danza Sportiva inclusiva", "Calcio", "Ultimate-Frisbee", PROGETTO MIUR -SPORT E SALUTE "Scuola attiva Junior"(intervento di due Federazioni scelte dai Docenti).Lezione con la protezione civile Obiettivi: a. educare ad un senso di responsabilità e di rispetto verso persone, luoghi e regole. b. Educare a sani stili di vita. c. Conoscere e rispettare il nostro territorio. d. Migliorare e adattare le capacità motorie attraverso proposte diversificate. e. Arricchire le competenze generali degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggior autocontrollo, senso civico e di responsabilità. Conoscenza di nuove pratiche sportive e arricchimento di nuovi schemi motori Miglioramento e sviluppo dell'autostima

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	insegnanti di educazione fisica ed esperti delle federazioni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	giardini- spazi esterni ad uso didattico

● ARTE DI STRADA - OFFICINE D'ARTE (ispirati all'arte di KEITH HARING)

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 3 - attività espressive AZIONE 11 - esprimersi con altri linguaggi scuola primaria obiettivi Favorire lo sviluppo dell'espressività non verbale. Sviluppare il senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di opere di street art. Far comprendere questa particolare forma d'arte. Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno e il colore. Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari. Rendere più belle alcune parti esterne del cortile dell'edificio scolastico attraverso semplici opere di street art. ATTIVITA' Attraverso laboratori sulla street art ci si avvicina al mondo dell'arte urbana. Osservazione delle opere di grandi artisti di strada: Haring. Individuazione delle tecniche proposte dagli artisti ed elaborazione personale e in piccoli gruppi .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

sviluppo delle capacità creative , sviluppo dell'espressività non verbale, comprensione delle immagini , favorire il riconoscimento della valenza artistica e la lettura di opere della street art.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIRCOLO DEI POETI ("I bambini si rompono facilmente")

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 3 - attività espressive AZIONE 11 - esprimersi con altri linguaggi progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria Obiettivi specifici circolo dei poeti nascosti . Il laboratorio di poesia è un percorso volto ad una maggiore consapevolezza della parola, attraverso l'ascolto di sé stessi e della propria scrittura. . L'uso metaforico del linguaggio abitua i ragazzi ad un'attenzione verso la realtà e ad una consapevolezza più profonda delle proprie emozioni in rapporto alle scelte linguistiche. . Un laboratorio di poesia insegna soprattutto a scegliere le parole giuste per dire le cose, a trattare in modo non scontato la scrittura e sentire con più consapevolezza la musicalità della lingua italiana. . Un laboratorio di scrittura poetica ha inoltre una notevole funzione di conoscitiva e di socializzazione: sposta la verbalizzazione su un territorio nuovo ed ha il suo cardine nel rapporto tra linguaggio, emotività



e rielaborazione metaforica dell'interiorità, delle esperienze, delle relazioni e della realtà quotidiana. . Oltre all'espressione e alla riflessione su se stessi il laboratorio di poesia è anche uno spazio di lotta in cui le parole subite possono tornare ad appartenerci. I mostri non sono soltanto * Allegare anche la "scheda integrativa" modello PROG3 e, se ricorre il caso, il modello PROG2 esperti interiori, spesso sono reali voci che ci inseguono tra i corridoi della scuola, hanno il volto di una presa in giro, un nomignolo, un insulto, talvolta hanno il volto del bullismo indiretto e del cyberbullismo che rendono vittime proprio attraverso il linguaggio. Trasformare le parole che ci hanno ferito in parole nuove, da impugnare e fare nostre, permette di riconoscere ed usare il potere della parola anche per trasformare le ferite in fiori. Obiettivi specifici circolo dei saltimbanchi smascherati • creare e rinsaldare un legame fra i ragazzi affinché nascano amicizie e collaborazioni che li avvicinino nella vita scolastica ed extra scolastica, affinché aumenti la percezione della scuola come ambiente stimolante e formativo; • fortificare la propriocezione e l'autostima dei singoli ragazzi; • potenziare le abilità comunicative dei ragazzi nelle lingue straniere e in italiano (verranno utilizzati diversi linguaggi espressivi e un impasto plurilinguistico, che ricalca poi la realtà sociale in cui spesso i nostri ragazzi vivono: verrà così potenziata la fluency nella lingua orale, oltre che l'abilità di public speaking); • migliorare le dinamiche relazionali fra i ragazzi, colmare i gap emotivi creatisi nei mesi di isolamento, incidere sull'autostima degli studenti per ridare slancio al loro impegno scolastico e sociale; • riflettere seriamente su quelle che sono le dinamiche portano all'insorgere di fenomeni come bullismo e cyber bullismo, e come poterle disinnescare. attività principali circolo dei poeti nascosti Nel laboratorio di mostri i ragazzi lavoreranno in particolare sulle emozioni negative e sulle parole dolorose, nella veste leggera del gioco potranno inventare un catalogo di mostri dalle forme e dai nomi bizzarri, definirli, disegnarli, dargli voce in poesia, poi inventarne la storia triste, scoprire come sono diventati mostruosi e cosa in realtà ascondono, infine farli parlare, come protagonisti che prendono la parola e si lasciano scoprire. Attraverso la poesia gli studenti in diversi step alterneranno la scoperta delle emozioni al gioco immaginifico, costruiranno piccoli libri mostruosi e bestiarci fantastici, libereranno inquietudini e paure dando ad ognuna di loro una forma e un nome, infine scriveranno la storia di uno dei mostri creati dalla loro mente. Questa breve narrazione in un secondo momento verrà trasformata in monologo, ogni mostro potrà avere finalmente voce e raccontare ciò che di lui nessuno poteva immaginare. Il laboratorio permette un'interazione con il percorso teatrale, nell'elaborazione di brevi testi evocativi e singoli versi che possano essere utilizzati nell'ambito delle performance e nella creazione di monologhi a cui dare forma drammaturgica. attività principali circolo dei saltimbanchi smascherati Il percorso teatrale, che vedrà la fusione di azione fisica, vocalità singola e corale, canto singolo e corale, produzione musicale, artistica; e la riflessione su sé stessi in relazione con gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Circolo dei poeti nascosti La scrittura creativa permette agli studenti di dare una forma immaginifica ma precisa ad emozioni e inquietudini che spesso restano non dette. Attraverso l'immaginario fantastico dei mostri, ai ragazzi è chiesto di compilare e scrivere un "bestiario" delle proprie paure e del malessere, ma è data loro la possibilità di farlo con gli strumenti del linguaggio giocoso e dell'inventiva. Dare un nome ai propri mostri, traducendo il lessico emotivo in una forma nuova, è anche occasione conoscitiva e di dialogo. Non la ragione del malessere ma la sua trasfigurazione fantastica daranno forma a descrizioni, filastrocche, definizioni bizzarre che diverranno il copione e lo strumento di lavoro per gli altri laboratori.

Circolo dei saltimbanchi smascherati Il teatro ragazzi ha un impatto forte e positivo sulle dinamiche relazionali, che si rafforzano all'interno del gruppo grazie al consolidamento di amicizie e interdipendenze mature e collaborative, e va a fortificare la propriocezione e l'autostima dei singoli ragazzi. Le dinamiche che portano al bullismo e alla sofferenza spesso si mitigano, e si innescano meccanismi positivi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

insegnanti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

giardini- spazi esterni ad uso didattico

● CIRCOLO SEGRETO DEGLI INCANTI

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: AREA 3 - attività espressive AZIONE 11 - esprimersi con altri linguaggi scuola primaria Finalità del progetto è coinvolgere i bambini nell'uso della scrittura poetica come strumento espressivo e di elaborazione di un lessico emotivo. Il percorso è utile ai ragazzi per riconoscere le emozioni complesse attraverso il pensiero simbolico e decentrato messo in atto dal linguaggio poetico. Arricchire il linguaggio attraverso l'immaginario e il gioco, sviluppando al contempo abilità trasversali e competenze linguistiche ed espressive nella scrittura, sono le finalità didattiche del progetto. Peculiarità pedagogiche del percorso sono la valorizzazione delle emozioni e delle diverse intelligenze, che favoriscono anche le capacità di comunicative e relazionali, e permettono attraverso la metafora, il gioco verbale, l'iperbole e altri strumenti retorici, di esorcizzare conflitti e paure, dando loro una forma indiretta e immaginifica. attività principali Il circolo segreto degli incanti è un laboratorio di poesia per bambini immaginato come una piccola scuola di magia, in cui scoprire le arti magiche della parola attraverso incantesimi sempre diversi, dalla metafora che trasforma qualcosa in qualcos'altro, dalla rima ed il ritmo che danno forma precisa alle formule magiche. I grandi poeti della storia qui sono presentati come celebri maghi del linguaggio, gli incanti della parola da inventare e immaginare insieme via via, sono gli strumenti per apprendisti poeti, rendono capaci di stregare con la musica dei versi. * Allegare anche la "scheda integrativa" modello PROG3 e, se ricorre il caso, il modello PROG2 esperti La rapsodomanzia, arte di cercare responsi nei libri di versi aprendo le pagine a caso, diviene gioco capace di appassionare alla lettura. Piccole forme di composizione casuale aprono la strada all'ispirazione. Danze magiche scatenano il ritmo delle sillabe e del corpo. Giocare con i simboli per scoprire passaggi segreti del significato, porterà i ragazzi alla scrittura in un percorso misterioso e avventuroso, in cui si potrà percepire che la magia più grande alla fine è la conoscenza delle proprie emozioni e di quelle altrui, attraverso le parole che diventano potentissime quando hanno un valore. Quest'anno in particolare troveremo il coraggio di guardare in faccia i mostri: si sa che i mostri



fanno strani versi, nella loro lingua hanno molto da dire ma spesso nessuno li capisce. Il laboratorio di poesia è un'occasione per dargli voce, scoprire che non fanno più così paura. La poesia quindi come lingua immaginifica che con un filo di parole permette di attraversare un labirinto di non detti, arrivare a guardare negli occhi il mostro che portiamo dentro. Sono piccoli grandi domatori di draghi i ragazzi che con le parole hanno il coraggio di conquistare il proprio mostro, dargli una forma, un nome, perfino una storia. Ascoltare la voce mostruosa che spesso è solo un'ombra che ci insegue permette di conoscerla ed esorcizzarla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Le competenze che il laboratorio di poesia sviluppa nei ragazzi sono di tipo linguistico, espressivo, emotivo, comunicativo e sociale. Il percorso infatti coinvolge i bambini in un rapporto positivo e creativo con la parola, ponendo la scrittura e l'emotività dei partecipanti al centro del percorso. Lo sfondo magico del progetto ha il fine di modificare la percezione scolastica della forma letteraria trasportandola in una dimensione più avventurosa e fiabesca. L'invito a leggere i propri testi e a condividere con i coetanei i propri pensieri, sviluppa la condivisione delle emozioni favorendo un processo di inclusione e stimolo reciproco, in cui si instaura una particolare forma di dialogo e sostegno tra pari. Oltre all'espressione e alla riflessione su se stessi il laboratorio di poesia è anche uno spazio di lotta in cui le parole subite possono tornare ad appartenerci. I mostri non sono soltanto interiori, spesso sono reali voci che ci inseguono tra i corridoi della scuola, hanno il volto di una presa in giro, un nomignolo, un insulto, talvolta hanno il volto del bullismo indiretto e del cyberbullismo che rendono vittime proprio attraverso il linguaggio. Trasformare le parole che ci hanno ferito in parole nuove, da impugnare e fare nostre, permette di riconoscere ed usare il potere della parola anche per trasformare le ferite in fiori.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

giardini- spazi esterni ad uso didattico

● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

tramite corsi KET condotti da esperti, spettacoli e attività in lingua (speaking) la scuola si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza della lingua inglese quale veicolo di crescita e modernizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivazione degli studenti e miglioramento generale degli esiti nelle prove di lingua.
Riconoscimento livello L2 della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CORSO DI LATINO

Il corso si prefigge di avvicinare gli studenti dell'ultimo anno di scuola media allo studio della lingua latina e ai suoi aspetti elementari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento nella conoscenza della grammatica italiana e delle sue strutture.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● PROGETTI CIP per l'integrazione scolastica

La scuola attiva ogni anno in tutti gli ordini numerosi progetti mirati a favorire l'inclusione, realizzando attività di laboratorio quali: giardinaggio, arte, musica, attività occupazionali, fino alla più recente introduzione della pet therapy.

Risultati attesi

Partecipazione, coinvolgimento e inclusione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	interni ed esterni

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione progetti Rete Scuole Green e Mobilità Sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



La scuola si propone di avviare gli studenti e la comunità educante alla consapevolezza di comportamenti sostenibili, quale competenza di cittadinanza in un mondo "globale".

Le azioni saranno condotte sia a livello di plessi/scuola che a livello di comunità, come rete fra scuole e con il Comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Dal 2021 l'Istituto ha costituito una rete provinciale Scuole Green di cui è capofila, al fine di promuovere un processo di transizione ecologica. Le attività della Rete si snodano intorno a tre direttrici principali:

- raccogliere e coordinare progetti già esistenti in modo sistematico
- promuovere formazione per docenti di tutte le scuole afferenti alla rete
- realizzare un sito di riferimento e una serie di prassi operative.

Anche a causa della pandemia, la serie di azioni previste dalla suddetta progettualità sta ripartendo nel corrente a.s. tramite incontri dedicati e attività progettuali, che si possono



riassumere intorno ai seguenti filoni:

- 1 . Mobilityamoci (mobilità sostenibile: attività concrete e monitoraggio)
- 2 . Sii eco! Zero spreco! (manifesto condiviso e adozione di buone prassi "green" da attivare fra gli studenti, con premio finale alle classi più virtuose)
3. Progetti gratuiti in collaborazione con il Gruppo Hera

La Scuola inoltre ha avviato un percorso per entrare in rete con il Comune di Rimini per la realizzazione di un Piano di Mobilità Scolastica Sicura e Sostenibile, come stabilito dal progetto regionale "Mobilityamoci 2.0" inserito nel nuovo Programma INFEAS 2020/2022 (D.G.R. 1457 del 09/09/2019) ai sensi della L.R. 27/2009. Il fine principale del percorso è quello di collaborare e co-progettare un piano di spostamento Casa Scuola Sicuro e Sostenibile sensibilizzando e promuovendo azioni mirate alla salute e alla sostenibilità ambientale, costruendo un percorso di continuità verticale e orizzontale che coinvolga gli istituti di ogni ordine e grado sotto la supervisione del CEAS Multicentro e del Tavolo di Lavoro Intersectoriale del Comune di Rimini istituito appositamente per la realizzazione del Piano di Mobilità Scolastica.

Tale percorso verrà sviluppato in più fasi progressive, prevedendo il coinvolgimento attivo di bambini, famiglie e i diversi portatori di interesse della comunità scolastica e del territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- D.M. 48/2021

● Mobilityamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Promuovendo un'indagine sistematica sulla mobilità casa-scuola (e viceversa), si opera in sinergia con il Comune di Rimini, le famiglie e numerose scuole del territorio, allo scopo di conoscere e monitorare le abitudini di mobilità scolastica. Grazie alla raccolta e alla rielaborazione dei dati, sarà possibile riflettere sul trasporto individuale e di classe, per migliorare gli stili di vita e progettare soluzioni future di mobilità sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta dati; attività correlate con associazioni del terzo settore del territorio, formazione del personale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tipologia finanziamento

- D.M. 48/2021

● Progetti in collaborazione con HERA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il traguardo auspicato è quello di condurre i giovani alla consapevolezza sempre più matura della sostenibilità energetica



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Da anni il Gruppo Hera mette a disposizione fondi e formatori per realizzare progetti di educazione ambientale, con particolare attenzione alla scuola primaria. Quest'ultima aderisce ai progetti dal titolo "La misteriosa macchina del Tempo" e "La grande macchina del Mondo", volti alla sensibilizzazione fin dalla giovane età verso l'ecologia e le materie prime.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- fondi Hera

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Promozione della robotica educativa
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saranno rinnovati spazi per l'apprendimento per dedicarli ad attività di robotica educativa e il learning by doing per il miglioramento delle competenze di problem solving degli alunni. La scuola primaria verrà dotata di kit robotici del tipo Codey-Rocky per lo sviluppo delle prime competenze nella programmazione e di mattoncini per la creazione di costrutti logici. La scuola secondaria sarà dotata di un kit di robotica del tipo Lego Spike e di visori per la realtà aumentata, nonché di una nuova stampante 3D. Nella prossima next generation classroom multimediale, gli alunni passeranno da un progetto disegnato al computer alla realizzazione pratica attraverso passaggi e criteri di progettualità che stimolano il pensiero logico e aumentano l'intraprendenza e la capacità di lavorare in team. La robotica si è dimostrata uno strumento potente di interazione con gli alunni in quanto riscuote in loro molto interesse e facilita un apprendimento esperienziale duraturo. I visori per la realtà aumentata aprono la strada a metodologie didattiche finora non sperimentate nel nostro istituto, ma che si prospettano come la chiave per apprendimenti immersivi e di alta efficacia, perchè in linea con i linguaggi e le aspettative delle nuove generazioni.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca diffusa e digitale

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, nell'ottica della continuità, amplierà il progetto "Biblioteche Innovative" realizzato in passato potenziando le biblioteche di istituto. La filosofia è stata quella di una biblioteca "diffusa" nella scuola che si affianca a quella principale. Tale approccio ha lo scopo di avvicinare i libri agli studenti e stimolarne la curiosità ponendo degli scaffali vicino alle aule e nei corridoi. La digitalizzazione contribuirà nei seguenti aspetti:

- gestione digitale del parco libri con l'adozione della piattaforma q-Loud che consente non solo la catalogazione (già realizzata nell'a.s. 2021/2022) ma anche il prestito, che dovrà partire nell'a.s. 2022/2023.
- adozione di e- reader esistenti e nuovi tablet da usare come tali per la realizzazione di attività di lettura collettiva o individuale mediati dagli insegnanti in spazi dedicati che saranno progettati e realizzati grazie ai fondi del PNRR.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale dei docenti (prosegue dagli aa.ss. precedenti)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto lavora nella direzione promossa dal Piano Nazionale Scuola Digitale già da anni, prevedendo un team di docenti e personale dedicato, l'impegno a mantenere e implementare una adeguata fornitura di strumenti digitali, ma



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

anche una costante formazione digitale per i docenti e il personale. In particolare la realizzazione di ambienti multimediali e di progetti didattici che fondono armonicamente la progettazione digitale con le attività artistiche e con l'educazione alla sostenibilità caratterizzano il nostro Piano dell'Offerta Formativa.

Le attività formative verteranno sull'utilizzo dei nuovi strumenti acquistati tramite il PNRR e il bando STEAM, nell'ottica di migliorare la didattica coniugando vari stili di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CENTRO STORICO - RNIC817007

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Uno dei compiti specifici della scuola è rappresentato dalla valutazione degli apprendimenti, del comportamento e degli esiti del processo formativo.

Nel nostro Istituto Comprensivo la valutazione è da sempre oggetto di approfondimento e confronto, nella consapevolezza del suo ruolo fondamentale all'interno dell'intero processo educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

La valutazione nella scuola assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nel primo ciclo d'istruzione, la valutazione degli apprendimenti disciplinari si svolge attraverso l'osservazione, le valutazioni periodiche orali, scritte e pratiche, il controllo degli elaborati degli alunni e ogni altro strumento

che gli insegnanti ritengano utile per mettere in luce l'acquisizione di conoscenze ed abilità.

La valutazione disciplinare non è strettamente ed unicamente riferita all'acquisizione di conoscenze, ma all'approccio alle discipline e allo studio.

La valutazione delle competenze trasversali è frutto di un continuo confronto tra docenti e non corrisponde alla semplice trasposizione del voto di una singola disciplina.

Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita ed orchestra le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni.

Secondo il D.lgs. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PANZINI (IC CENTRO STORICO) - RNMM817018

Criteri di valutazione comuni

APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

LIVELLI DI COMPETENZA

DESCRITTORE

9/10

Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti.

Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica.

Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione, sicurezza e autonomia.

Usa con disinvoltura un codice elaborato, riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia intuizione e deduzione.

Conosce ed usa termini e concetti con correttezza.

Possiede una buona conoscenza degli argomenti.

Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.

Sa esprimersi con un codice elaborato.

Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.

8

Conosce ed usa termini e concetti con correttezza.

Possiede una buona conoscenza degli argomenti.

Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.

Sa esprimersi con un codice elaborato.

Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.

7/6

Conosce ed usa termini e concetti principali.



Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti. Sa esprimersi con un codice abbastanza elaborato, ma non sempre lo usa. Riconosce e utilizza alcuni tipi di argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione.

5/4
Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni.
Incompleta, superficiale, la conoscenza degli argomenti. Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni.
Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto. Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

valutazione di educazione civica vedi allegato approvato collegialmente

Allegato:

SEGNATURA_1653651453_310 scrutini secondaria - ALLEG e.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

ESEMPLARE

Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
Rispetta in modo consapevole le regole.

RESPONSABILE

Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.



Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
Rispetta in modo scrupoloso le regole

CORRETTO

Interagisce attivamente nel gruppo.
Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
Conosce e di norma rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.
Rispetta sempre le regole

DISCRETO

Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo.
Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.
Rispetta generalmente le regole

SUFFICIENTE

Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
Rispetta saltuariamente le regole

NON ADEGUATO

Non è collaborativo nel gruppo.
Non riesce a gestire la conflittualità.
Rispetta poco i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Non assolve gli obblighi scolastici.
Non rispetta le regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, fornisce indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro i termini previsti alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FERRARI - IC CENTRO STORICO - RNEE817019

VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO) - RNEE81702A

DE AMICIS (IC CENTRO STORICO) - RNEE81703B

TOTI (IC CENTRO STORICO) - RNEE81704C

Criteri di valutazione comuni

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica si utilizzano attualmente i criteri di valutazione comuni a tutte le discipline



Criteri di valutazione del comportamento

ESEMPLARE:

- Rispetta in modo consapevole le regole.
- Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo

RESPONSABILE: Rispetta le regole in ogni contesto.

- Esegue regolarmente il lavoro e persiste nell'impegno.
- Si inserisce bene nel gruppo e dimostra disponibilità e collaborazione.

CORRETTO:

- Riconosce l'importanza delle regole e si impegna per rispettarle.
- Esegue regolarmente il lavoro assegnato.
- E' capace di relazionarsi positivamente con i coetanei.

DISCRETO:

- Riconosce l'importanza delle regole, ma non sempre sa rispettarle.
- Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.
- Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo.

SUFFICIENTE:

- Non sempre riconosce l'importanza delle regole.
- A volte non termina i lavori assegnati.
- L'impegno è discontinuo.
- Non sempre è collaborativo nei confronti dei compagni.

NON ADEGUATO:

- Fatica a rispettare le regole.
- Spesso non termina i lavori assegnati.
- Non persiste di fronte alle difficoltà.
- Interrompe il lavoro dopo una breve applicazione.
- E' poco disponibile alla collaborazione e alla condivisione.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

I criteri di non ammissione sono i seguenti:

il successo scolastico dell'alunno/a è tale da poter essere compromesso in caso di ammissione alla classe successiva, in quanto risultano assenti gli elementi di base irrinunciabili per la prosecuzione del percorso.

Il percorso scolastico svolto non ha prodotto alcun miglioramento nel confronto tra il livello globale di partenza e quello finale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo dispone di un efficace sistema di accoglienza coordinato dai docenti con incarico di Funzione strumentale per l'Area 3 (INCLUSIONE), dalla commissione intercultura, dai referenti per i DSA.

La Funzione strumentale in accordo con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) rileva e accoglie i bisogni degli alunni in ingresso, cura il preinserimento dei nuovi alunni e si attiva in caso di arrivi in corso d'anno.

Il Collegio Docenti, con il supporto del GLI valuta e definisce i bisogni educati e formativi degli studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti elaborando il PAI (Piano Annuale per Inclusione)

L'interazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione degli interventi educativi e didattici individualizzati e personalizzati (PEI- Programmazione Educativa Individualizzata e PDP – Piano Didattico Personalizzato) è ormai positivamente collaudata e gli obiettivi educativo-didattici esplicitati nei documenti PEI e PDP vengono monitorati costantemente e aggiornati. La partecipazione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi diversificati alle attività del gruppo classe è diffusa e attuata anche in presenza di casi particolarmente delicati.

L'Istituto Comprensivo ha una tradizione consolidata di accoglienza di alunni stranieri anche di recente immigrazione. I corsi di alfabetizzazione di 1^a e 2^a livello sono attivati per tutto il corso dell'anno scolastico. La prospettiva inclusiva ha diversi aspetti in particolare si ricorre ad una didattica laboratoriale con modelli di apprendimento collaborativo e a classi aperte. La documentazione di buone pratiche educative e di didattiche inclusive ha avuto nel tempo una buona diffusione all'interno dell'I.C. rendendo disponibili percorsi sperimentati e riproponibili.

Durante l'attuale emergenza pandemica da un lato non è stato possibile realizzare alcuni progetti a classi aperte che hanno caratterizzato negli anni passati le attività di inclusione, per contenere il pericolo della diffusione del Covid e per rendere possibile il tracciamento, dall'altro è stato possibile mantenere il contatto con le famiglie e lavorare a distanza grazie all'attività del team digitale che supporta in maniera continua tutta la comunità scolastica



COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

I bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) sono quegli alunni che necessitano di un'attenzione particolare a scuola, per diversi motivi:

I bisogni educativi speciali sono di diverso tipo:

- Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano che serve un insegnante di sostegno e un Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD (deficit di attenzione e iperattività) certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola provvede a redigere per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come ad esempio la non conoscenza della lingua italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) se necessario.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Educatori Professionali
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per attuare concretamente l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali la scuola ha a disposizione due strumenti di lavoro, progettazione e didattica: 1. il nuovo PEI (Piano Educativo Individualizzato) 2. il PDP (Piano Didattico Personalizzato) 1. il nuovo PEI (Piano Educativo Individualizzato) Per gli alunni con certificazione H (legge 104/92) viene redatto il nuovo modello PEI (Decreto interministeriale n.182 29712/2020). Il nuovo PEI è uno strumento di progettazione individualizzata Sulla base di questa prospettiva, il nuovo PEI mette in luce: • la corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studentessa e ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione. • la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti; sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI è in prospettiva bio-psico-sociale perché include funzioni e strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale e fattori contestuali. E' elaborato e approvato dal GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (art. 12 comma 5, della legge n. 104/1992.) E' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia. Il nuovo PEI fa riferimento alle quattro dimensioni (Decreto 182/2020) da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: 1. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti 2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione) 3. Dimensione dell'Autonomia della persona, Autonomia sociale e dell'Orientamento. 4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il PEI è un documento flessibile e periodicamente va modificato o integrato; alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che oltre a far riferimento al bilancio complessivo dell'anno scolastico che si è appena concluso, costituisce una nuova base di partenza per la progettazione dell'anno scolastico successivo. 2. il PDP (Piano Didattico Personalizzato) Il PDP è un documento che si costruisce per alunni le cui difficoltà non risiedono in ambito cognitivo ma in difficoltà specifiche di apprendimento (legate ad es. alla computazione, al calcolo, ai collegamenti tra suono e segno grafico, all'attenzione, all'accesso linguistico e lessicale, a particolari svantaggi sociali e/o culturali...) e per accedere all'apprendimento hanno bisogno di strategie metodologiche, strumenti compensativi e dispensativi. Il PDP deve



garantire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ogni singolo alunno. Il PDP viene redatto dal Consiglio di Classe nella scuola secondaria o dal team docente nella scuola primaria. Concretamente di fronte ad un alunno con difficoltà si mettono in atto le seguenti strategie: 1. Osservazione sistematica: relazionalità, motivazione, ambiente di provenienza, comprensione linguistica, comprensione non verbale... 2. Raccolta dati: certificazione/diagnosi, (se presente) segnalazioni dei servizi sociali, documentazione clinica... 3. Elaborazione del P.D.P. che prevede varie sezioni: · - adattamento degli obiettivi curricolari (DSA: progettazione nel rispetto degli obiettivi generali specifici di apprendimento BES: progettazione sui livelli minimi attesi) · - attività didattiche individualizzate e personalizzate; · - strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate; · - forme di verifica e valutazione personalizzate; · - patto con la famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' elaborato e approvato dal GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (art. 12 comma 5, della legge n. 104/1992.) E' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi: 1. dialogo costante con la famiglia nella fase di osservazione finalizzata alla stesura dei percorsi personalizzati 2. coinvolgimento della famiglia nei momenti formalizzati di incontro con l'équipe pedagogica 3. illustrazione del PEI e del PDP in appositi incontri e condivisione del patto educativo di corresponsabilità anche finalizzato all'attuazione dei percorsi personalizzati. Le modalità per la condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati vengono inoltre definite all'interno dei singoli GLO (alunni con disabilità) che si riuniscono tre volte all'anno per ciascun alunno (approvazione del PEI, verifica INTERMEDIA, verifica FINALE). Per gli alunni BES la condivisione avviene attraverso i momenti di colloquio con i docenti della classe, con i referenti per i DSA e in particolare al momento della stesura e revisione periodica del PDP.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	educatore di plesso
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi con la Scuola-polo per gli ausili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Eucrante, Volontarimini, Arcobaleno, Papa Giovanni XXIII
Progetti con cooperativa Ancora	Progetti per inclusione elaborati dagli educatori

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni con PEI o PDP Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati e individualizzati I. Nel PDP Piano Didattico Personalizzato sono definiti e documentati i criteri di valutazione che devono essere personalizzati; personalizzare i criteri significa fornire all'alunno la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto senza penalizzarlo in procedure che non tengano conto delle difficoltà specifiche: tenere separate le abilità o competenze che dovranno essere verificate dalle eventuali difficoltà. Concretamente le strategie per la valutazione consistono in: · aumentare i tempi di esecuzione del compito, ridurre quantitativamente le consegne, strutturare le prove, programmare gli impegni, prevedere l'uso di strumenti compensativi e modalità dispensative · personalizzare



anche i contenuti della valutazione in rapporto ai livelli essenziali attesi (CM 6 marzo 2013) ·
declinare una scala di livelli all'interno dei quali tener conto delle diversità presenti. II. Il PEI Piano Educativo Individualizzato per alunni con disabilità prevede anche i criteri di verifica e di valutazione definiti in base agli obiettivi specifici individuati per il singolo alunno che ogni insegnante curricolare deve sempre tenere in considerazione. · La valutazione deve considerare il percorso fatto dall'alunno e non si limita all'attribuzione della sufficienza, ma utilizza la gamma dei voti in base al merito e al percorso come per tutti gli altri alunni. · Per le prove Invalsi gli alunni con disabilità sono messi nelle condizioni di affrontare prove coerenti con il loro percorso didattico. · Al fine della conduzione dell'esame di licenza media vengono fissati precisi criteri, sempre coerenti con il percorso didattico, che descrivano dettagliatamente le modalità dello svolgimento delle prove scritte e del colloquio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Per gli alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado, appena avuta sicura conferma dell'iscrizione alla prima classe, viene considerata attentamente la certificazione dell'AUSL. Si passa poi all'organizzazione di incontri con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza, cosa che avviene per tutti gli alunni, ma è curata in maniera specifica per coloro che presentano particolari fragilità. Sempre per gli alunni con disabilità si prevedono "progetti ponte" per il preinserimento nella nuova scuola (oltre al progetto "Accoglienza" che riguarda tutti gli alunni in ingresso).

2.4.7 Strategie di orientamento formativo e lavorativo Nei tre anni di permanenza nella scuola media si aiutano tutti gli alunni ad individuare attitudini, interessi, predisposizione per determinate materie, al fine di un inserimento meditato nella scuola secondaria di secondo grado. Ciò vale anche per gli alunni con disabilità per i quali è necessario individuare il tipo di scuola più idoneo al grado di autonomia, alle capacità di relazione e di adattamento raggiunti e alla possibilità di attuare un percorso di vita che preveda un adeguato inserimento nel mondo del lavoro e della società. In questa fase sono chiamate a confrontarsi tutte le parti coinvolte nella crescita del ragazzo: genitori, docenti, educatori, referenti dell'AUSL. Il delicato passaggio alle superiori è avviato attraverso incontri preliminari con i docenti di sostegno referenti della scuola prescelta, con giornate di preinserimento sia indipendenti, sia supportate dalla presenza dell'insegnante di sostegno.



Approfondimento

BES (Bisogni Educativi Speciali)		
CERTIFICAZIONE MEDICA	CERTIFICAZIONE MEDICA	SENZA CERTIFICAZIONE MEDICA
Alunni con DISABILITA'	Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	Alunni con SVANTAGGIO
Sono alunni con forme di disabilità che rientrano nel quadro della legge 104/92	Esistono diversi disturbi dell'età evolutiva, elenchiamo i più frequenti: <ul style="list-style-type: none">· ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività (F90)· Disturbi del linguaggio (F80)· Deficit della	Sono bambini e ragazzi che, con continuità o per un determinato periodo di tempo, manifestano particolari fragilità determinate da: <ul style="list-style-type: none">· svantaggio culturale· svantaggio socio-economico

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



	<p>coordinazione motoria (F82)</p> <ul style="list-style-type: none">· Disturbo evolutivo misto (F83)· DSA Disturbo Specifico dell'Apprendimento (F81) legge 170/10	<ul style="list-style-type: none">· svantaggio linguistico· situazione di passaggio nell'iter diagnostico di disabilità o disturbo evolutivo specifico
<p>Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) redige il</p> <p>PEI</p> <p>Piano Educativo Individualizzato</p>	<p>Il Consiglio di Classe o il team docente redige il</p> <p>PDP</p> <p>Piano Didattico Personalizzato</p>	<p>Il Consiglio di Classe o il team docente redige il</p> <p>PDP</p> <p>Piano Didattico Personalizzato</p> <p>se lo ritiene necessario</p>
<p>Viene assegnato un insegnante di sostegno alla classe</p>	<p>Non c'è un insegnante di sostegno alla classe, ma vengono adottate misure dispensative e compensative per permettere agli alunni di svolgere il percorso di apprendimento personalizzato</p>	



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Centro Storico accoglie ogni anno circa 1300 alunni e impiega circa 150 tra docenti, personale non docente e educatori. È quindi necessaria una complessa organizzazione, per garantire la gestione efficiente ed efficace della struttura, che si articola su sei plessi.

Il dirigente scolastico è un pubblico ufficiale, è il rappresentante legale dell'Istituto e lo rappresenta nei rapporti con gli esterni; svolge inoltre il ruolo di datore di lavoro per il personale.

Nelle funzioni amministrativo- contabili, il dirigente è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che svolge specifici compiti organizzativi e direttivi nei confronti del personale non docente (segreteria e collaboratori scolastici) e amministrativo- contabili (bilancio, programma annuale ecc.).

Per gli aspetti organizzativi e didattici, il dirigente si avvale dello Staff dirigenziale, composto dai collaboratori del dirigente e dai referenti di plesso, che ricevono specifiche deleghe per lo svolgimento di alcune funzioni dirigenziali (predisposizione orari, organizzazione sostituzioni ecc.).

Alcuni docenti svolgono inoltre il ruolo di funzione strumentale o di referente di progetto, con incarichi organizzativi relativi a specifiche aree o progetti.

Gli Organi Collegiali della scuola sono:

- il Collegio dei Docenti, che si riunisce in seduta plenaria o nelle sue articolazioni (collegio di settore, dipartimenti, commissioni) e ha specifica competenza "tecnica" in tema didattico
- Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva, che rappresentano tutte le componenti scolastiche (famiglie, docenti e personale ata)
- il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e i Gruppi di Lavoro Operativi, che si occupano dell'organizzazione e programmazione in tema di inclusione e integrazione
- i consigli di classe/interclasse/intersezione, che hanno compiti consultivi e deliberativi in tematiche specifiche relative all'organizzazione didattica

Nella scuola è presente inoltre un organigramma per la sicurezza, secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e una rappresentanza sindacale dei lavoratori (RSU e RLS)



L'organigramma e il funzionigramma dell'istituto sono consultabili in dettaglio al seguente link:

<https://www.centrostorico.edu.it/wordpress2/amministrazione-trasparente/organizzazione-e-i-procedimenti/organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in sua assenza, coordinamento delle attività curricolari e progettuali, coordinamento con la segreteria, organizzazione sostituzioni docenti assenti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del dirigente è composto da 4 docenti che svolgono di fatto anche la funzione di vicari e collaborano con il dirigente nell'elaborazione delle soluzioni organizzative.	4
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio docenti nelle seguenti aree: 1. Piano dell'offerta formativa 2. Disabilità e inclusione (un docente per la scuola secondaria e uno per scuola primaria/infanzia) 3. Informatica, innovazione, progettazione europea (due docenti) 4. Continuità e orientamento	6
Responsabile di plesso	Sono individuati un responsabile di plesso per ciascuna sede dell'Istituto, due responsabili di plesso per il plesso di scuola primaria con il maggior numero di alunni. Nel caso di un plesso, il responsabile coincide con un collaboratore del dirigente.	6
Animatore digitale	Coincide con la funzione strumentale per l'innovazione; ha il compito di promuovere	1



	iniziative per alunni e docenti sui temi dell'innovazione informatica e didattica.	
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nella programmazione ed organizzazione delle attività di innovazione.	4
Docente specialista di educazione motoria	Nuova figura, introdotta dalla normativa a partire dall'a.s. 2022/2023 per le classi 5 ^a di scuola primaria. Lavora in sinergia con il team di classe, dando un approccio specialistico e pratico all'attività motoria curricolare.	1
Referente intercultura	Coordina, con il supporto della commissione intercultura, le attività rivolte all'inclusione degli alunni stranieri.	2
Referente DSA/BES	Coordinano le attività di formazione per i docenti sul tema dei DSA, curano l'elaborazione dei documenti in uso nell'istituto, supportano docenti e genitori sulle tematiche relative ai DSA, curano il laboratorio fonologico per la scuola primaria e il laboratorio sul metodo di studio della scuola secondaria di primo grado.	2
Referente Cyberbullismo	cura i progetti relativi alla prevenzione del cyberbullismo	2
Referente Scuola Green	Coordina il progetto in rete Scuole Green	1
Referente attività sportive	Curano la realizzazione delle attività progettuali dell'Istituto	2
Referente Continuità	Curano le attività progettuali dell'Istituto in merito alla continuità fra gli ordini di scuola	3

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>I docenti su posti di organico di potenziamento sono a tutti gli effetti docenti della scuola e compongono con tutti gli altri docenti l'organico dell'autonomia. Nella scuola primaria le ore di potenziamento, suddivise tra i docenti in servizio, sono finalizzate all'ampliamento del tempo- scuola nelle classi a tempo "normale", curano attività in compresenza in particolare in situazioni complesse (ad esempio con elevato numero di alunni stranieri in fase di alfabetizzazione), sostituiscono i colleghi assenti in caso di assenza breve per la quale non sia possibile nominare un supplente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>parte delle ore sono utilizzate per attività organizzative da parte della docente vicaria del dirigente. Le ore restanti vengono utilizzate per corsi di recupero e potenziamento e per sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
---	---	---

RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000638 - 17/01/2024 - IV.1 - I



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione
- Coordinamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Collaborazione con il dirigente scolastico; corsi di recupero e potenziamento, anche in preparazione all'esame KET; corsi di alfabetizzazione per stranieri; sperimentazione

CLIL. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa per la gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili
Ufficio protocollo	Protocollo, smistamento posta, diffusione telematica circolari e comunicazioni a docenti, personale, famiglie.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti e convenzioni con enti esterni; gestione inventario.
Ufficio per la didattica	Attività amministrativa per gli alunni (iscrizioni, comunicazioni con le famiglie, fascicoli alunni, supporto ai docenti, organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione).
Ufficio personale	Gestione attività amministrativa relativa al personale (contratti a tempo determinato, supplenze, fascicoli del personale, ricostruzioni di carriera)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Sito web



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RiminInrete**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- monitoraggio e autovalutazione della scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- risorse digitali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto RiminInRete, alla sua ottava annualità nell'a.s. 2022-23, nasce come supporto all'autovalutazione e ai piani di miglioramento delle Istituzioni scolastiche della provincia di Rimini. La rete si è costituita per la realizzazione di uno strumento di monitoraggio della carriera scolastica degli alunni del territorio: è stata realizzata una piattaforma digitale, alimentata periodicamente da



ciascuna scuola, nella quale ogni istituto può seguire le valutazioni dei propri studenti per tutta la carriera scolastica, fino al quinto anno di scuola secondaria di secondo grado. La finalità è quella di utilizzare lo studio delle valutazioni per supportare una riflessione sulla didattica, sulla continuità educativa e sull'efficacia delle azioni di orientamento messe in campo dalle scuole. La piattaforma consente inoltre l'elaborazione statistica di dati significativi quali gli spostamenti e i flussi degli studenti, la percentuale di alunni stranieri, il rapporto maschi/femmine nei vari indirizzi di studi ecc. La rete ha realizzato un sito di riferimento in cui vengono resi disponibili gli open data del progetto e delle ricerche che vengono periodicamente prodotte, anche in collaborazione con l'Università di Bologna. A partire dall'a.s. 2022/2023, la Scuola capofila passa dal Centro Storico, in cui il progetto è nato, alla Scuola secondaria "A. Bertola".

Denominazione della rete: Rete Scuole Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete delle scuole dell'infanzia, finalizzata alla formazione dei docenti e al supporto alle attività didattiche attraverso l'erogazione di finanziamenti, comprende le scuole dell'infanzia statale di Rimini e vede il Circolo didattico VI quale scuola capofila.

Denominazione della rete: Rete nazionale progetto "E se



diventi farfalla"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, che vede come ente capofila il Centro Zaffiria di Bellaria, coinvolge una rete nazionale e si è sviluppato su quattro anni, sulle tematiche dell'educazione degli alunni della scuola dell'infanzia attraverso le arti. Il progetto prevede la realizzazione di una rete nazionale di ludoteche: nella città di Rimini, la ludoteca è stata allestita nel plesso Ferrari dell'Istituto Comprensivo Centro Storico e si pone come luogo di incontro per le famiglie e i bambini del territorio, con particolare attenzione all'aspetto multietnico, nonché come luogo di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, anche attraverso il coinvolgimento di artisti di fama internazionale nell'ambito dell'arte per i bambini.



Denominazione della rete: Rete AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito 21 raccoglie le scuole del territorio di Rimini Nord, secondo le indicazioni derivanti dalla L.107/2015 sulla costituzione degli Ambiti territoriali.

Denominazione della rete: Rete ASARN

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività amministrative
• Coordinamento delle scuole della provincia su tematiche comuni

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale "Scuole green"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Passweb"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce in accordo fra L'ufficio di Ambito territoriale competente e le scuole della provincia nel mese di ottobre 2022, al fine di agevolare, supportare e coordinare le attività amministrative degli uffici nella gestione previdenziale del personale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito

Corsi di formazione sulle tematiche concordate con la rete di ambito territoriale

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su Cyberbullismo

La scuola promuove la partecipazione a corsi di formazione sulle tematiche del corretto uso del digitale, al fine di sostenere l'azione pedagogica ed educativa degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	attività promossa da enti del territorio a cui la scuola aderisce



Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza D.Lgs. 81/2018

Formazione di base, aggiornamento, formazione all'uso dei defibrillatori.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte
